

Quando lanciate un sasso, non nascondete poi la mano

Messaggio del 22.10.1995

-”Figli cari, credete forse di poter superare la tormentata, senza correre il pericolo di sbagliare la strada?

La strada maestra dà delle certezze, solo in funzione di una buona visibilità... ma se scende la nebbia, o imperversa un forte temporale... rischiate di ritrovarvi in strade laterali, che vi fanno, inconsapevolmente, deviare!

Attenzione, dunque!

Quando lanciate un sasso, non nascondete poi la mano... ma abbiate il coraggio di raccogliarlo, prendendo le vostre responsabilità, e cercando di riparare il danno che avete provocato... o quel piccolo sasso potrà, magari, provocare la caduta di tanti altri massi, sempre più grandi... fino a creare una valanga di danni irreparabili!

Chi ha orecchie per intendere, intenda!

È vero, figli cari, che il Perdono Divino non ha limiti... ma è altrettanto vero, che un gesto o una parola avventati, provocano una reazione umana subitanea, che può produrre danni irreparabili, in un rapporto d'amore o d'amicizia.

Frenate perciò, la vostra impulsività, soffocate il vostro orgoglio, antepone al vostro «io», il desiderio di vedere felici «gli altri». Perché, quando si parla di sofferenze, la vostra croce vi sembra sempre più pesante...e quando si parla di gioie e soddisfazioni, voi ne avete sempre di meno? Quando riuscirete a liberarvi di questo senso di insoddisfazione generale, cronico?

Come pensate di riuscire a fare riaffiorare il bimbo che c'è in voi, se rimanete indifferenti alle «piccole cose»... e cercate di conquistare quelle che danno poteri e gratificazioni personali? Cercate la Luce del Signore, con così tanta fede, che preferite, nell'incertezza, corredarvi di una robusta pila!

Anime Mie, avete mai visto con quanto incosciente amore, un piccolo si butta nei pericoli...quando teme d'essere stato abbandonato dalla sua mamma e la cerca ovunque, senza paure, nè freni, nè reticenze: lui cerca la sua mamma... tutto il resto non esiste! Ecco, figli Mie, IO vi chiedo di lasciarvi assorbire e guidare da questo «amore incosciente» per Dio.

Nulla vi deve frenare, nulla dovete temere, nulla dovete udire!

Vi accusano? Voi andate avanti!

Vi feriscono? Voi andate avanti!

Vi deridono? Voi andate avanti!

Non importa quanta strada farete... nè dove vi incontrerete con i Messaggeri del Signore, che vi dovranno indicare la strada: quello che importa, è che voi seguiate la rotta della salvezza eterna! E allora, poi, guardando nella moviola del vostro passato, direte: «Ecco quel che il Signore ha fatto per me, nei giorni nei quali ha rivolto a me lo sguardo, per togliere il mio vituperio tra gli uomini» (*Luca 1, 25*)

Sia sempre viva e reale, nei vostri cuori, la gioia del Signore! IO sono il vostro Gesù, la consolazione eterna!”